

Militari all'estero la Lega frena

Pubblicato: Lunedì 27 Luglio 2009

È polemica all'interno della maggioranza di centro destra sulle **missioni militari internazionali in Afghanistan, Libano e nei Balcani**.

A rinfocolare le proteste questa volta non è stata la sinistra radicale bensì la Lega Nord, il cui leader **Umberto Bossi** ha pronunciato parole di condanna all'esperienza militare dopo l'attacco subito sabato sera dai nostri soldati: «**Io li porterei a casa tutti**. La missione costa un sacco di soldi e visti i risultati e i costi bisognerebbe pensarci su». Il commento del Senatur è arrivato a margine della serata per la selezione di Miss Padania. «Secondo me – ha aggiunto Bossi – è necessario spendere il meno possibile anche se è chiaro che in Afghanistan c'è un problema internazionale che non è così semplice da risolvere».

Ma è lo stesso **ministro della Difesa Ignazio La Russa** a replicare alle parole del leader lombardo: «torneranno indietro quando avranno concluso l'obiettivo della missione». «Se pensassi da papà, come ha pensato Bossi, l'idea di riportare a casa i militari italiani sarebbe il primo sentimento, ma da ministri, come Bossi, sappiamo che i ragazzi della Folgore e delle Forze armate **in Afghanistan** portano avanti **un compito irrinunciabile**, imprescindibile e importante».

Intanto in un'intervista sul quotidiano *La Repubblica* il **ministro Roberto Calderoli** dichiara: «Il Libano e i Balcani intanto lasciamoli. E sull'Afghanistan ragioniamo. E' sbagliato lasciare prima delle elezioni. Ma la testa alla gente non la cambi con il voto. E poi è la strada giusta? E' una riflessione di pancia che il paese fa. E in Iraq è stato utile abbattere Saddam? Non era democratico, ma di equilibrio. **Forse occorreva un passaggio più graduale**, aiutare l'Iraq a liberarsi di Saddam».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it